

VareseNews

La 'ndrangheta decise le elezioni del 2014 a Lonate Pozzolo, a giudizio anche Peppino Falvo

Pubblicato: Venerdì 16 Ottobre 2020



In cambio dei voti della 'ndrangheta ha nominato la figlia di una di loro, Francesca De Novara, nominata assessore alla Cultura a Lonate dal 2014 fino all'arresto dello stesso sindaco che ha messo fine alla sua esperienza amministrativa.

L'ex sindaco di Lonate avrebbe vinto le elezioni amministrative con 300 voti della ndrangheta, in cambio di un assessorato ad una persona "gradita" alla cosca. Sono le accuse contenute nell'avviso di garanzia e conclusione indagine, emesse questa mattina a vario titolo per corruzione elettorale e scambio elettorale politico mafioso, dalla Dda di Milano nei confronti dell'ex sindaco **Danilo Rivolta**, di **Peppino Falvo**, re dei Caf nel gallaratese e coordinatore regionale dei Cristiano Democratici, di **Federica Francesca De Novara**, ex assessore a Lonate Pozzolo, suo padre e imprenditore **Salvatore De Novara** e di **Cataldo Casoppo**, [condannato lo scorso 25 settembre dal Tribunale di Busto Arsizio a 14 anni](#) di reclusione perché ritenuto affiliato alla Locale di 'ndrangheta di Legnano-Lonate Pozzolo.

Caianiello e i voti della 'ndrangheta grazie all'amico Peppino Falvo

Il procedimento **nasce proprio dagli interrogatori del 2017 quando Rivolta, nell'ambito dell'inchiesta per corruzione, decise di fare luce anche su altre vicende** dalle quali sono nati

numerosi filoni d'indagine sia nell'inchiesta [Mensa dei Poveri](#) che nell'inchiesta della dda, denominata [Krimisa](#).

Ecco come aveva descritto ai **pm Cecilia Vassena e Alessandra Cerreti** i fatti che lo portarono all'elezione a sindaco: «Nel febbraio-marzo 2014, Peppino Falvo venne da me e mi disse che i De Novara mi avrebbero appoggiato nella campagna elettorale. Franco De Novara in cambio voleva che la figlia Francesca venisse nominata assessore. Loro nel frattempo avrebbero provveduto a farmi prendere dei voti, Francesca De Novara ha preso 300 voti, la mia lista è stata supportata anche da Cataldo Casoppero e dopo la mia elezione ho effettivamente nominato la figlia di De Novara assessore alla cultura». A lei affidò anche la commissione legalità.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it